

La Milano romana rinasce con il verde

Per Forestami raccolti oltre 600mila euro

Per il progetto Forestami sono stati raccolti 633.826 euro di donazioni grazie al supporto di 73.385 cittadini e 45 aziende che saranno, in parte, destinati già nelle prossime settimane di marzo e aprile alla piantagione di altri 18.410 alberi e arbusti all'interno della Città

metropolitana. «Forestami sta crescendo con le più avanzate esperienze internazionali di forestazione urbana studiate e analizzate, tra le altre cose, dal Comitato Scientifico, presieduto da Stefano Boeri», ha detto Fabio Terragni project manager del progetto.

Il Parco Amphitheatrum Naturae che valorizzerà i resti dell'Anfiteatro in Porta Ticinese sarà pronto entro il 2022. Sarà inserito in un percorso archeologico che si snoderà nel quartiere

DAVIDE RE

Un progetto partito nel lontano 2018, che ormai da più di un mese ha iniziato davvero a prendere forma e sostanza. Infatti, nonostante questi tempi di pandemia che in città hanno frenato non pochi progetti, la soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Milano Antonella Ranaldi ha annunciato la partenza del Pan, Parco Amphitheatrum Naturae, la cui conclusione è prevista entro il 2022.

Il progetto, promosso e diretto da Ranaldi in accordo con Palazzo Marino e

con finanziamenti del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e di sponsorizzazioni private (tra cui Gruppo **Prelios** con la sua divisione **Prelios Integra**, specializzata anche in edifici e aree vincolate), è sostanzialmente composto da due parti: la realizzazione del Pan che sorgerà sull'antico Colosseo di Mediolanum, secondo nel I° secolo d.C. solo a quello di Roma e Capua, e l'inserimento del Parco Amphitheatrum Naturae all'interno di un percorso verde che unirà l'Anfiteatro alle Colonne, alla Basilica di San Lorenzo e a Sant'Eustorgio attraverso il Parco delle Basiliche, rivitalizzando così i percorsi della Milano romana di via Arena, Via Vetere, Corso di Porta Ticinese.

Da un punto vista amministrativo, al progetto una grossa mano l'ha data il Comune di Milano, che ha consegnato al Pan 10mila metri quadrati di terreno che aggiunti a quelli già in possesso del parco archeologico già esistente portano la nuova realtà espositiva e culturale a oltre 22mila metri quadrati. In pratica sono state annesse le aree limitrofe e abbandonate su via Conca del Naviglio e quelle su via Arena. In questo modo è stato recu-

perata la superficie dell'intero Anfiteatro (un ellisse di 150x120 metri), da cui sono emerse, dopo gli scavi fatti dalla Soprintendenza archeologia, ben quattordici setti radiali. In pratica delle gradonate da cui gli spettatori assistevano agli eventi, oltre ad una serie di altri elementi che mettono in evidenza la grandezza dell'antico manufatto, molto simile appunto all'Anfiteatro Flavio di Roma.

Istituito nel 2004, il parco quindi si riqualificherà, aumentando di dimensione e da come si intuisce dal nuovo nome - Parco Amphitheatrum naturae -, all'insegna del verde, grazie al lavoro dell'architetto Attilio Stocchi che svilupperà un giardino con 105 alberi e 1.700 metri quadrati di siepi di bosso, ligustro e mirto che rievocheranno la pianta dell'Anfiteatro. Un percorso anulare di alberi alti segnerà infine l'ellisse esterna al manufatto e l'invaso dell'intera estensione con l'arena destinata a spettacoli. Un progetto di "land art", come si dice in gergo, che recupera il tema della simbiosi tra natura e antichità, verde e ruderi. Ispirandosi forse a Luigi Canina che tra il 1851 e il 1855 realizzò il parco archeologico dell'Appia Antica a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

